



Fondazione della Svizzera italiana
per l'Aiuto, il Sostegno
e la Protezione dell'infanzia

Fondazione ASPI

Rapporto delle attività 2012



**“La gente vede le cose come sono e si domanda: perché?
A me piace pensare alle cose come potrebbero essere e mi chiedo: perché no?”**

Robert Kennedy

Premessa

Dalla “Convenzione sui diritti del fanciullo”

Conclusa a Nuova York il 20 novembre 1989

Approvata dall'Assemblea federale il 13 dicembre 1996

Ratificata dalla Svizzera con strumento depositato il 24 febbraio 1997

Entrata in vigore per la Svizzera il 26 marzo 1997

Gli Stati parti alla presente Convenzione

...

Riconoscendo che il fanciullo, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della sua personalità deve crescere in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione, ...

Hanno convenuto quanto segue:

Art. 19

1. Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o ad entrambi, i suoi genitori, al suo rappresentante legale (o rappresentanti legali), oppure ad ogni altra persona che ha il suo affidamento.

2. Le suddette misure di protezione comporteranno, a seconda del caso, procedure efficaci per la creazione di programmi sociali finalizzati a fornire l'appoggio necessario al fanciullo e a coloro ai quali egli è affidato, nonché per altre forme di prevenzione, ed ai fini dell'individuazione, del rapporto, del rinvio, dell'inchiesta, della trattazione e dei seguiti da dare ai casi di maltrattamento del fanciullo di cui sopra; esse dovranno altresì includere, se necessario, procedure di intervento giudiziario.

Le parole dei bambini che hanno partecipato ai programmi di prevenzione dell'ASPI:

“... il papà mi picchia col battipanni, ma sai anche con la frusta si può... io quando vedo il battipanni, poi faccio il bravo...”

Un bambino racconta di soffrire molto per il fatto che i suoi genitori sono divorziati e che entrambi parlano male l'uno dell'altra dicendo anche delle bugie. Racconta di sentirsi triste e che l'ex-compagno della mamma, con cui la mamma ha avuto una sorellina, ha picchiato la mamma ed una volta anche lui... Ha tanta paura!

“Sai la mamma mi dà tanti compiti da fare ed io non ho sempre voglia di fare... se non li faccio o se reclamo, mi picchia con una cinghia o con la ciabatta”...

“La mamma ha una sedia con scritto VERGOGNA e mi ha detto: dopo 10 volte che mi sarò seduto sopra, lei scatterà una foto e la farà vedere a tutti”.

Rapporto di attività 2012

Coerentemente con la sua filosofia di rispetto del bambino e riferendosi alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, la Fondazione ASPI ha proseguito la sua missione nei campi di attività definiti nel proprio piano strategico: la sensibilizzazione, la prevenzione e la formazione.

Sensibilizzazione

L'ASPI è un ente di riferimento per i mass media. Gli interventi del Presidente Pier Carlo Bocchi, della Direttrice Myriam Caranzano e delle responsabili di programmi di prevenzione sono stati più di 30, sia in televisione e radio, sia sui quotidiani e le riviste della Svizzera italiana. Le tematiche affrontate sono in parte legate a fatti di cronaca, in parte alle nostre attività.

Notiamo in particolare il 24.05.2012 una trasmissione radio con il cane Peo e Laura Piffaretti (si può ascoltarla sul nostro sito alla rubrica Prevenzione/"Sono unico e prezioso!") e diverse interviste a Lara Zraggen in merito allo studio "Minori e Internet". Di particolare rilievo per l'interesse suscitato, segnaliamo anche le trasmissioni TV alle quali ha partecipato Myriam Caranzano: Patti Chiari del 4.5.2012 sul tema dell'educazione sessuale con il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, Falò del 12.01.2012 sul tema dell'educazione non-violenta e ancora Falò il 14.06.2012 sul tema della pedofilia con la presentazione di un documentario "Viaggio nella pedofilia" realizzato da Stefano Ferrari con la consulenza della Direttrice dell'ASPI.

In ambito sanitario, grazie all'ottima collaborazione con l'Ufficio del Medico cantonale, abbiamo potuto mandare a tutti i medici e dentisti del Cantone Ticino la pubblicazione realizzata dalla Fondazione Svizzera per la protezione dell'infanzia "Maltrattamento infantile – Protezione dell'infanzia – Guida alla diagnosi precoce e alle procedure nello studio medico". La pubblicazione è ora scaricabile anche dal nostro sito Internet.

La Direttrice ha anche fatto una conferenza intitolata "Il medico, una figura di riferimento nell'ambito dell'abuso sui bambini" al corso di aggiornamento dei medici di base a Giubiasco in ottobre 2012.

L'ASPI ha pure partecipato all'elaborazione di un vademecum del Municipio di Mendrisio sul tema della pedofilia "Saper vedere, saper fare - Il silenzio può far male!" e alla sua presentazione durante una serata pubblica l' 8.11.2012.

A Castellinaria (Festival del Film giovane di Bellinzona), da anni l'ASPI promuove la riflessione sul tema del rispetto grazie al premio Arturo attribuito quest'anno dalla giuria dei ragazzi al film **Gattu** di Rajan Khosa, India 2012. Ogni anno l'ASPI pubblica anche un articolo tematico sul catalogo del festival.

Inoltre, l'ASPI è presente nella Commissione LAV nella persona di Raffaele Mattei, membro del Consiglio e presidente della Commissione ASPI, nel gruppo Internet e Minori del Cantone con Lara Zraggen, nel Forum per la promozione della salute a scuola con Cinzia Valletta. È anche membro della Conferenza Cantonale dei genitori e del Gruppo 20 novembre per la promozione dei diritti dei bambini. L'ASPI sostiene il lavoro di rete e offre la propria collaborazione ovunque sia possibile.

Prevenzione

In seguito ai gravi fatti di pedofilia scoperti a fine dicembre 2011 a Bellinzona, diversi politici attivi sia a livello comunale, sia a livello cantonale, hanno sollecitato l'ASPI a farsi avanti presso il Consiglio di Stato per proporre un concetto globale di prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile basato sui nostri programmi già in atto da diversi anni. Dopo un'attenta riflessione e valutazione delle nostre possibilità di contribuire alla prevenzione di questi drammi, il 9.2.2012 abbiamo inviato una proposta al Consiglio di Stato. Esso ci ha risposto di aver

costituito un gruppo di lavoro incaricato di fare a sua volta delle proposte nel campo della prevenzione e che l'ASPI sarebbe stata coinvolta a tempo debito.

Parallelamente a queste trattative strategiche, le richieste per attuare i nostri programmi di prevenzione sono aumentate in modo importante, impedendoci di dare seguito a tutte e costringendoci a stilare una lista di attesa.

Le parole non dette

Il successo di questo percorso è sempre maggiore e nuovi istituti hanno aderito per la prima volta nel 2012: Losone e Bellinzona (Giubiasco, Novazzano, S. Antonino, Castel San Pietro, Intragna per il 2013). La tabella seguente riassume il lavoro svolto nel 2012.

Numer o classi	Numer o allievi	Numero mattinat e	Gruppi docent i	Numer o docenti	Incontr i docenti	Gruppi genitor i	Numer o genitori	Incontr i genitor i	Totale incontr i adulti	Totale incontr i corsi adulti
19	319	95	3	44	16	16	198	59	75	62

Ci rallegra particolarmente il fatto che la Comunità Europea abbia scelto il programma "Le parole non dette", in questo caso denominato "Porcospini", come progetto modello da diffondere in un primo momento in 5 paesi della Comunità europea. (www.porcospiniproject.eu)

Sono unico e prezioso!

In maggio 2012, abbiamo concluso il primo viaggio del percorso che, dall'autunno 2006, circondario dopo circondario, ha coinvolto tutti gli istituti di scuola elementare del Cantone Ticino e della Mesolcina.

Numero classi	Numero allievi	Numero mattinate	Gruppi docenti	Numero docenti	Incontri docenti	Gruppi genitori	Numero genitori	Incontri genitori	Totale incontri adulti	Totale incontri corsi adulti
132	2360	132	14	295	14	6	419	6	20	20

Il futuro del percorso è stato discusso con il DSS (UFam e LAV) e con il DECS (USC, collegio degli ispettori e capi gruppo del sostegno pedagogico). Di comune accordo, si è deciso di ripartire con un secondo viaggio che percorrerà nuovamente tutta la Svizzera italiana coinvolgendo ca. 200 classi all'anno. Sulla base dell'esperienza fatta, si è pure deciso di focalizzare il lavoro con le classi di seconda e terza elementare, con un programma di ricupero per le classi di quarta e quinta che non vi hanno ancora partecipato. Inoltre, visto l'interesse manifestato e l'importanza del coinvolgimento dei genitori, essi sono invitati a partecipare a una seconda serata con l'obiettivo di approfondire il tema della prevenzione nell'educazione quotidiana.

Questo secondo viaggio è iniziato in settembre a Locarno (Casorella) per proseguire da novembre a Minusio (Villa San Quirico).

Come già da diversi anni, in collaborazione con Pro Infirmis e ATGABBES, abbiamo accolto per delle visite ad hoc dei gruppi di giovani adulti portatori di handicap. Il rischio di vittimizzazione per queste persone è particolarmente elevato e riteniamo essenziale fare prevenzione con loro. Anche le classi di scuola speciale possono partecipare, di comune accordo con i docenti e adeguando le attività e i ritmi ai bisogni speciali di questi allievi.

e-www@i!

Questo programma di prevenzione dei rischi legati all'uso di Internet, tramite qualsiasi supporto multimediale, suscita tanto interesse, soprattutto in relazione a fatti di cronaca angoscianti. Lo studio realizzato da Lara Zraggen (collaboratrice ASPI e responsabile del progetto e-www@i!) e Michele Mainardi (SUPSI) su 1736 allievi del Ticino di età compresa tra gli 8 e i 18 anni,

conferma questi rischi e evidenzia che non riguardano solo i ragazzi di scuola media, bensì già quelli di scuola elementare. Per questo motivo, abbiamo deciso di elaborare una proposta didattica di prevenzione dei rischi evidenziati dagli stessi allievi nello studio menzionato per i bambini del secondo ciclo di scuola elementare. Un progetto pilota è pianificato su tutto l'anno scolastico e ha coinvolto 5 classi di due istituti scolastici da settembre a novembre 2012.

Incontri	Classi	Allievi	Docenti	Genitori
97	97	1940	100	160

Per le attività nelle classi di scuola media, le animazioni sono condotte da una collaboratrice ASPI con delle competenze psico-pedagogiche e da una persona con delle competenze tecniche. Da settembre 2012, questa seconda figura di competenze è un collaboratore Swisscom, specialmente formato da noi in merito alle modalità di relazione con gli allievi. Questa collaborazione è nata dal fatto che Swisscom conduce dei programmi di prevenzione in tutta la Svizzera e che per la Svizzera italiana abbiamo deciso di collaborare invece di fare un doppione.

Formazione

Le attività di formazione sono sempre più numerose e assunte in gran parte dalla direttrice. I temi trattati sono essenzialmente i seguenti: le varie forme di maltrattamento infantile, compreso l'abuso sessuale, le dinamiche dell'abuso, le conseguenze, la procedura d'intervento, la prevenzione, l'educazione sessuale...

Questi momenti di formazione, la cui durata varia da 2ore a più giornate, sono stati richiesti in particolare da: G+S, IdeeSport (Midnight e OpenSunday), FTIA, varie società sportive, SUPSI (DSAN + DSAS + DFA), vari istituti di scuole comunali e di scuola media, Polizia giudiziaria e Ministero pubblico...

Durante le formazioni, cerchiamo il più possibile di coinvolgere gli attori della rete di intervento del Canton Ticino, ossia la Delegata LAV, Cristiana Finzi e il Servizio di aiuto alle vittime, la Polizia giudiziaria, sezione dei reati contro l'integrità delle persone, Commissario Marco Mombelli e l'Autorità di vigilanza delle tutela, Avv. Alessia Paglia. L'esperienza ci ha insegnato che il fatto di aver sentito queste persone spiegare il loro compito e il loro modo di lavorare, di averle viste e potuto scambiare alcune parole con loro facilita tanto i contatti quando si tratta poi di chiamarle perché c'è un sospetto o una rivelazione da gestire.

“Expertise”

La fondazione ASPI è spesso interpellata in qualità di “esperta” nell'ambito del maltrattamento, degli abusi e delle violenze contro i minori.

In diversi casi, questa esperienza è richiesta nell'ambito di inchieste della polizia cantonale, per esempio per i vari casi di pedofilia emersi negli ultimi anni e che hanno coinvolto molti bambini. La direttrice della Fondazione interviene sia a livello della gestione dell'informazione verso i mass media (onde evitare una traumatizzazione mediatica), sia nell'ambito degli incontri con i genitori delle possibili vittime. Nella funzione di esperta, la fondazione è contattata anche per momenti di formazione ed elaborazione del vissuto da parte delle scuole, delle società sportive, ecc.

Team ASPI

Il team ASPI si compone attualmente di 29 persone : la direttrice, 3 responsabili di programmi, la segretaria e 24 persone che lavorano su mandato. Degli incontri regolari di supervisione e di formazione continua contribuiscono alla coesione del team e la qualità delle sue competenze.

Oltre i confini della Svizzera italiana

È un punto d'onore per la Fondazione ASPI poter lavorare in rete anche a livello nazionale e internazionale. Questi contatti con esperti di fama internazionale permettono di restare aggiornati e di verificare regolarmente la qualità del lavoro svolto.

Myriam Caranzano, membro del Consiglio della Fondazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia (www.kinderschutz.ch), ha partecipato alla tavola rotonda dei festeggiamenti dei 30 anni della Fondazione il 20 novembre a Berna. È pure membro del Consiglio dell'ISPCAN (Società internazionale di prevenzione del maltrattamento infantile e degli abusi sessuali sui bambini www.ispcan.org) e ha partecipato attivamente al congresso mondiale dell'ISPCAN a Istanbul in settembre 2012, dove ha presentato il programma "e-www@i!" durante un atelier. Sta ora anche lavorando all'organizzazione del congresso europeo a Dublino in settembre 2013 come Co-Chair del comitato scientifico.

Finanziamenti

Questo è il punto dolente... e nonostante tutti i nostri sforzi per cercare fondi per il futuro, siamo in enormi difficoltà e non sappiamo fino a quando potremo continuare a svolgere la nostra missione. La qualità del nostro operato è generalmente riconosciuta. Uno dei programmi che l'ASPI propone già da anni nelle scuole della Svizzera italiana, ideato da Alberto Pellai, è addirittura stato scelto dalla Comunità Europea come programma modello che risponde a tutti i criteri della prevenzione primaria secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed è stato promosso a larga scala in un primo tempo in cinque paesi europei. Si tratta delle "Parole non dette", ribattezzato dalla Comunità europea "Porcospini". Proprio questo programma è ora in pericolo in Ticino... Dopo aver fatto da precursore e aver iniziato con le Parole non dette nel 2003 a Mendrisio, l'ASPI rischia di dover rinunciare a questo programma e a tutte le sue attività per mancanza di finanziamenti.

Previsioni a livello finanziario

Abbiamo costruito il nostro piano finanziario su un partenariato di tipo pubblico e privato (PPP). Purtroppo, dopo tre anni di intensa attività come Fondazione, alla scadenza del contratto di finanziamento (è usuale che le Fondazioni erogatrici di fondi sostengano i progetti per un massimo di tre anni), ci viene a mancare lo sponsor principale e di conseguenza siamo in grande difficoltà economica, nonostante l'importante sostegno da parte del Cantone. L'assenza di un grande sponsor rischia di mettere a repentaglio il lavoro e l'esistenza della fondazione stessa. Siamo pertanto costretti a rivolgere un appello a tutti coloro che ci conoscono e che ci apprezzano, a tutti coloro che in questi anni hanno potuto beneficiare del nostro lavoro e delle nostre attività, affinché ci aiutino a superare questo momento difficile.

Ringraziamenti

Ci preme anche ringraziare di cuore tutti quelli che ci hanno sostenuto negli anni scorsi: donatori piccoli e grandi tutti... Fondazione OAK, Fondazione Göhner, Fondazione Fossati, Kiwanis Lugano e Kiwanis Bellinzona, Progetto Amore, molte altre persone singole o rappresentanti di donatori anonimi. Speriamo davvero che continueranno a sostenerci e che a loro si aggiungeranno altri benefattori.

**Col vostro aiuto concreto ce la possiamo fare! Ogni contributo è importante!
GRAZIE!**

Breganzona, dicembre 2012